



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto N. 171

Seduta del 05 DICEMBRE 2013

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE (PFVP) 2012-2015

*L'anno duemilatredici, e questo giorno Cinque del mese di Dicembre alle ore 15,45 nell'aula consiliare della Provincia di Pistoia, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione*

*Risultano presenti N. 16 Consiglieri ed assenti N. 9, come segue:*

	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
FRATONI FEDERICA	X		MONARI RITA	X	
BIAGINI MARCO	X		MALUCCHI SIMONE	X	
BIAGINI SILIANA	X		BARTOLINI SONIA	X	
BONFANTI VALERIO	X		BONACCHI GUGLIELMO		X
CALISTRI SILVANO	X		GALLIGANI MAURIZIO	X	
CALVETTI GIULIANO	X		GAVAZZI CRISTINA		X
MENICACCI MARIANNA	X		LAPENNA KARIM		X
NARDI CLAUDIO	X		LA PIETRA GIACOMO PATRIZIO	X	
ROMITI GABRIELE	X		ONORI MARCO		X
SANSONI MASSIMO	X		BALDI GIAN LUCA		X
VANNUCCHI ALESSANDRO	X		BALDASSARRI MARCO		X
VICINELLI CLAUDIA		X	TINTORI MAURO		X
BETTI ANDREA		X			

*Presiede il Sig. Silvano Calistri in qualità di Presidente del Consiglio*

*Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Pellicci incaricato della redazione del presente verbale*

*Scrutatori Sigg: BARTOLINI SONIA – BIAGINI SILIANA - VANNUCCHI ALESSANDRO*

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE (PFVP) 2012-2015

Su invito del Presidente del Consiglio, l'Assessore Fragai OMISSIS intervento nel file audio (0 m c.a) illustra e sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale l'allegata proposta di deliberazione formulata, previa istruttoria, dal responsabile del procedimento D.ssa Silvia Masi

*Entra il consigliere Vicinelli per cui i presenti sono 17 e gli assenti 8*

L'Assessore Fragai illustra le osservazioni pervenute illustrandone a gruppi in relazione agli argomenti trattati e come articolati dalla commissione consiliare. I consiglieri interverranno in ogni gruppo di osservazioni trattate.

*Entra il consigliere Bonacchi per cui i presenti sono 18 e gli assenti 7*

L'Assessore Fragai illustra primo gruppo di osservazioni : Oasi di Protezione Ramone Chiusi Brugnana – Conservazione Padule di Fucecchio- Istituzione Aree Protette

Prendono quindi la parola nell'ordine:

Consigliere	Monari	OMISSIS intervento nel file audio	(17 m c.a)
Consigliere	Calistri	“ ” “ ” “	(18 m c.a)
Consigliere	Monari	“ ” “ ” “	(19m c.a)
Assessore	Fragai	“ ” “ ” “	(23m c.a)

*Esce l'Assessore Martini*

L'Assessore Fragai illustra il secondo gruppo di osservazioni: Nuova Regolamentazione venatoria del Padule di Fucecchio OMISSIS intervento nel file audio (26 m c.a)

*Entra il consigliere Baldi per cui i presenti sono 19 e gli assenti 6*

Marco Ferretti		“ ” “ ” “	(40 m c.a)
Consigliere	Monari	“ ” “ ” “	(42 m c.a)
Consigliere	La Pietra	“ ” “ ” “	(44 m c.a)

L'Assessore Fragai illustra il terzo gruppo di osservazioni: AFV Castelmartini OMISSIS intervento nel file audio (48 m c.a)

*Esce l'Assessore Magnanensi e entra l'Assessore Cappellini*

Consigliere	Monari	OMISSIS intervento nel file audio	(49 m c.a)
Consigliere	Vicinelli	“ ” “ ” “	(52 m c.a)

L'Assessore Fragai illustra il quarto gruppo di osservazioni: AFV Andia Paradiso OMISSIS intervento nel file audio (55 m c.a)

Consigliere Monari	OMISSIS intervento nel file audio	(58 m c.a)
--------------------	-----------------------------------	------------

L'Assessore Fragai illustra il quinto gruppo di osservazioni : Zona di protezione Nievole OMISSIS intervento nel file audio (1 h m c.a)

L'Assessore Fragai illustra il sesto gruppo di osservazioni : Ungulati

*Entrano i consiglieri Onori e Betti ed esce il consigliere Romiti per cui i presenti sono 20 e gli assenti 5*

L'Assessore Fragai illustra il settimo gruppo di osservazioni : Collocazione Passo del Vallino

L'Assessore Fragai illustra l'ottavo gruppo di osservazioni : varie

L'Assessore Fragai illustra il nono gruppo di osservazioni non attinenti al PFVP proposto

*Entra Assessore Magnanensi*

Terminati gli interventi, il Presidente del Consiglio mette in votazione ogni singola osservazione.

Il Vice Presidente Galligani legge ogni osservazione in ordine cronologico, e da lettura della proposta contenuta in atti, in ordine all'eventuale accoglimento o respingimento o di non attinenza di ciascuna per la separata votazione OMISSIS intervento nel file audio (1 h 20 m c.a)

*Sono presenti 20 consiglieri e assenti 5*

**n.1** Proponente Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana – Osservazione Respinta

Respinta all'unanimità

**-n. 2** Petizione (78 firme) Osservazione Accolta

Accolta all'unanimità

**- n. 3** Proponente Regione Toscana - Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze - Settore Attività faunistica-venatoria, pesca dilettantistica, politiche ambientali. Osservazione accolta

Accolta all'unanimità

**n. 4** Proponente Ass. Nazionale Libera Caccia Pistoia. Osservazione respinta

Voti favorevoli n. 15 (Fratoni, Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Calvetti, Menicacci, Nardi, Sansoni, Vannucchi, Vicinelli, Betti, Monari, Malucchi, Bartolini, )

Astenuti n. 5 (Bonacchi, Onori, Baldi, La Pietra, Galligani)

Respinta a maggioranza

**- n. 5** Proponente Coldiretti PISTOIA

comma a) Osservazione accolta

Accolta all'unanimità

comma b) Osservazione respinta

Respinta all'unanimità

comma c) Osservazione accolta

Accolta all'unanimità

comma d) Osservazione non attinente

Ritenuta non attinente all'unanimità

comma e) Osservazione non attinente

Ritenuta non attinente all'unanimità

comma f) Osservazione respinta  
Respinta all'unanimità

comma g) Osservazione non attinente  
Ritenuta non attinente all'unanimità

comma h) Osservazione non attinente  
Ritenuta non attinente all'unanimità

comma i) Osservazione non attinente  
Ritenuta non attinente all'unanimità

comma j) Osservazione accolta  
Accolta all'unanimità

comma k) Osservazione non attinente  
Ritenuta non attinente all'unanimità

- **n. 6** Proponente Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana Osservazione accolta  
Accolta all'unanimità

- **n. 7** Proponente Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza per i beni Paesaggistici, Storici, Artistici ed Entnoantropologici. Osservazione respinta  
Respinta all'unanimità

-**n. 8** Proponente Barbini Riccardo. Osservazione accolta.  
Accolta all'unanimità

- **n. 9** Proponente Caccia Pesca Ecologia Pistoia

comma a) osservazione accolta  
Accolta all'unanimità

comma b) Osservazione respinta  
Voti favorevoli n. 15 (Fratoni, Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Calvetti, Menicacci, Nardi, Sansoni, Vannucchi, Vicinelli, Betti, Monari, Malucchi, Bartolini, )

Astenuti n. 5 (Bonacchi, Onori, Baldi, La Pietra, Galligani)

Respinta a maggioranza

comma c) osservazione accolta  
Accolta all'unanimità

- **n. 10** Proponente Centro Naturalistico Europeo. Osservazione respinta  
Respinta all'unanimità

**n. 11** Proponente Società Agricola Castel Martini Osservazione accolta  
Accolta all'unanimità

- **n. 12** Proponente Ferrari Giovanni Osservazione parzialmente accolta  
Accolta parzialmente all'unanimità

-**n. 13** Proponente WWF Pistoia - Legambiente Valdinievole  
comma a) osservazione respinta  
Respinta all'unanimità

comma b) osservazione respinta  
Respinta all'unanimità

comma c) osservazione respinta  
Respinta all'unanimità

- **14** Proponente ARPAT  
Comma a) Osservazione respinta  
Respinta all'unanimità

Si sospendono i lavori per alcuni minuti sono le ore 17,20

*Esce il consigliere Vannucchi per cui i presenti sono 19 e gli assenti 6*

Si riprendono i lavori sono le ore 17,40

Si riprendono i lavori il Segretario Generale procede all'appello, consiglieri presenti: Fratoni, Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Calvetti, Sansoni, Menicacci, Nardi, Vicinelli, Betti, Monari, Malucchi, Bartolini, Bonacchi, Galligani, La Pietra, Onori, Baldi,

Viene nominato scrutatore Nardi Claudio in sostituzione di Vannucchi Alessandro

Il Vice Presidente Galligani legge l'osservazione comma b) che la dirigente D.ssa Masi ha integrato in quanto nella proposta di delibera non era presente per errore materiale:

**n. 14** comma b)

“ : Richiesta di indicazione soggetti deputati al monitoraggio ambientale

Osservazione accolta. Il PFVP proposto sarà modificato indicando che, ove vi siano necessità di monitoraggi ambientali, tali saranno svolti da ARPAT nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

Tali monitoraggi, oltre a quelli già presenti nel Rapporto ambientale, saranno individuati nell'ambito della Conferenza provinciale programmatica annuale.”

Presenti 19

Approvata all'unanimità

- **n. 15** Petizione (9 firme)

comma a) Osservazione respinta

Favorevoli 14 (Fratoni, Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Calvetti, Menicacci, Nardi, Sansoni, Vicinelli, Betti, Monari, Malucchi, Bartolini, )

Astenuti n. 5 (Bonacchi, Onori, Baldi, La Pietra, Galligani)

Respinta all'unanimità

*Entra il consigliere Vannucchi per cui i presenti sono 20 e gli assenti 5*

comma b) Osservazione parzialmente accolta

Accolta parzialmente all'unanimità

comma c) Osservazione accolta

Accolta all'unanimità

- **n. 16** Petizione (223 firme)

comma a) Osservazione respinta.

Favorevoli 15 (Fratoni, Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Calvetti, Menicacci, Nardi, Sansoni, Vannucchi, Vicinelli, Betti, Monari, Malucchi, Bartolini, )

Astenuti n. 5 (Bonacchi, Onori, Baldi, La Pietra, Galligani)

Respinta all'unanimità

comma b) Osservazione parzialmente accolta

Accolta parzialmente all'unanimità

comma c) Osservazione accolta

Accolta all'unanimità

- **n. 17** Proponente Arci Caccia Pistoia e Associazione Nazionale Libera Caccia Pistoia

Osservazione parzialmente accolta.

Accolta parzialmente all'unanimità

- **n. 18** Proponente Terra Nostra Unita  
comma a) Osservazione non attinente  
Ritenuta non attinente all'unanimità

comma b) Osservazione accolta  
Accolta all'unanimità

comma c) Osservazione accolta

Assessore Fragai OMISSIS intervento nel file audio ( 1 h 50 m c.a)

Favorevoli n.17 (Fratoni, Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Calvetti, Menicacci, Nardi, Sansoni, Vannucchi, Vicinelli, Betti, Monari, Malucchi, Bartolini, Onori, Galligani)

Astenuti n. 3 (Bonacchi La Pietra, Baldi,)  
Accolta a maggioranza

comma d) Osservazione accolta  
Accolta all'unanimità

comma e) Osservazione accolta  
Accolta all'unanimità

-**n. 19** Proponente Federcaccia Ponte Buggianese Osservazione accolta.  
Accolta all'unanimità

**n. 20** Proponente Giunta Provinciale

comma a) Osservazione accolta  
Accolta all'unanimità

comma b) Osservazione accolta  
Accolta all'unanimità

comma c) Osservazione accolta  
Accolta all'unanimità

comma d) Osservazione accolta  
Accolta all'unanimità

-**n.21** Proponente Cacciatori "Le Piastre" Osservazione accolta  
Accolta all'unanimità

**n.22** Petizione (140 firme) Osservazione respinta.  
Respinta all'unanimità

**n. 23** Proponente Arci Caccia Pistoia. Osservazione accolta.



Accolta all'unanimità

**n.24** Proponente URCA – Pistoia .

comma a) Osservazione respinta.

Respinta all'unanimità

comma b) Osservazione non attinente

Ritenuta non attinente all'unanimità

**-n. 25** Proponente Federcaccia Pistoia

comma a) Osservazione parzialmente accolta

Accolta parzialmente all'unanimità

comma b) Osservazione non attinente

Ritenuta non attinente all'unanimità

comma c) Osservazione respinta.

Respinta all'unanimità

comma d) Osservazione non attinente

Ritenuta non attinente all'unanimità

comma e) osservazione respinta

Favorevoli 15 (Fratoni, Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Calveti, Menicacci, Nardi, Sansoni, Vannucchi, Vicinelli, Betti, Monari, Malucchi, Bartolini, )

Astenuti n. 5 (Bonacchi, Onori, Baldi, La Pietra, Galligani)

Respinta a maggioranza

comma f) Osservazione parzialmente accolta

Accolta parzialmente all'unanimità

comma g) Osservazione accolta

Accolta all'unanimità

**-n. 26** Proponente WWF Pistoia - Legambiente Valdinievole - Legambiente Pistoia

comma a) Osservazione respinta.

Respinta all'unanimità

comma b) Osservazione respinta.

Respinta all'unanimità

comma c) Osservazione respinta.

Respinta all'unanimità

comma d) Osservazione respinta.

Respinta all'unanimità

comma e) Osservazione respinta.

Respinta all'unanimità

*Entra l'Assessore Cappellini*

**-n. 27** Proponente UTB Pistoia - Corpo Forestale

comma a) Osservazione accolta

Accolta all'unanimità

comma b) Osservazione respinta.

Respinta all'unanimità

**-n. 28** Proponente ENPA Pistoia Osservazione respinta.

comma a) Osservazione respinta.

Respinta all'unanimità

comma b) Osservazione respinta.

Respinta all'unanimità

comma c) Osservazione respinta.

Respinta all'unanimità

comma d) Osservazione respinta.

Respinta all'unanimità

Il Presidente Calistri esaurita la votazione separata per ogni singola osservazione mette in approvazione il piano

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Udita la relazione illustrativa dell'Assessore Fragai;
- Vista la proposta di deliberazione che il predetto assessore intende sottoporre all'approvazione di questo consesso nel testo allegato alla presente con la lettera "A" integrata con la osservazione n. 14 comma b) che è stata precedentemente votata (all A1)
- Visti i pareri allegati alla proposta deliberativa rilasciati ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267
- Dato atto che la proposta in esame è stata esaminata dalla III commissione consiliare
-

- Risultando esito unanime della votazione palese, accertata dagli scrutatori e ritualmente proclamata dal Presidente:

**DELIBERA**

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto nel testo allegato “A” e “A1” al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di pubblicare il provvedimento all’Albo Pretorio on line ai sensi dell’art. 32 Legge 69/2009 e nella sezione “Atti” sul sito istituzionale dell’ente a cui si rinvia per le registrazioni audio della seduta;
- 3) Di dichiarare con separata ed unanime votazione per alzata di mano la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.



## *Provincia di Pistoia*

Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittiofaunistico,  
Gestione Aree protette

---

### **Proposta di Deliberazione al Consiglio Provinciale**

**OGGETTO: Approvazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale (PFVP) 2012-2015**

**Visto** l'art. 71 dello Statuto Provinciale, la deliberazione della Giunta Provinciale n° 1/2010 e l'art. 107 del D.Lgs 267/2000, che individuano le competenze dei dirigenti;

**Visto** il Decreto Presidenziale n. 319 del 27/09/2013 con cui si proroga alla sottoscritta l'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittio - Faunistico, Gestione Aree Protette;

**Visto:**

- la deliberazione C.R. n. 3 del 24.1.2012 con cui la Regione Toscana ha approvato il Piano Regionale Agricolo Forestale 2012-2015, che contiene specifici indirizzi per la redazione dei Piani faunistico Venatori Provinciali;

- la Legge Regionale n. 3 del 12 gennaio 1994, "Recepimento della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed il relativo Regolamento di attuazione (decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 luglio 2011, n. 33/R e smi)

- il PRAF 2012-2015 (documento di attuazione della LR 1/2006) ed in particolare il punto 7.1 "Indirizzi per Enti" del capitolo 7 "Gli strumenti di attuazione del PRAF: indirizzi e misure finanziarie", la sezione C "Gestione Faunistico- Venatoria", e l'Allegato B al suddetto piano, "Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica (Art. 23 della L.R. 10/2010)";

- la Disciplina di Piano della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 123 del 2 1.04.2009 "Variante di aggiornamento e di adeguamento del piano territoriale di coordinamento al piano di indirizzo territoriale ed alla lr 112005 - esame delle osservazioni - controdeduzioni -approvazione definitiva", e in particolare gli art. 48 (Il sistema dei valori paesaggistico ambientali), 108 (Piano ittico provinciale) e 93 (Caratteri generali), dove il Piano Faunistico Venatorio Provinciale è individuato come Piano di settore ed è parte integrante del P.T.C., e le eventuali varianti redatte e deliberate nel rispetto delle prescrizioni, degli indirizzi, delle direttive e dei criteri del P.T.C., sono recepite nello stesso P.T.C. e pertanto non ne costituiscono variante;

**Visto inoltre:**

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio stabilisce la necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) piani e programmi per valutare i loro effetti sull'ambiente; - il D. Lgs. 41/2008 con il quale è stata recepita dallo Stato Italiano la sopra citata Direttiva;

- la Legge Regionale n. 10 del 12 febbraio 2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza"

**Richiamato:**

- la Deliberazione di Giunta Provinciale del 21 settembre 2012 n. 130 "Individuazione di soggetti e competenze per la Valutazione ambientale Strategica di Piani o Programmi della Provincia";
- la propria determinazione n° 1038 del 12 ottobre 2012 che approva il Documento preliminare al rapporto ambientale e dà inizio alla procedura informativa preliminare della Valutazione Ambientale Strategica per il PFVP 2012-2015;
- La Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 87 del 20/06/2013 che approva la Proposta finale del Piano Faunistico Venatorio Provinciale (PFVP) 2012-2015 e del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica Comprensivo dello Studio di Incidenza.
  - Proposta di Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2012-2015;
  - Rapporto Ambientale (Art. 24 della L.R. 10/2010);
  - Studio di incidenza (Art. 5, DPR 357/1997 e Art. 6, DPR 129/2003);
  - Sintesi non tecnica del rapporto ambientale ai fini della valutazione ambientale strategica (Art. 24 della L.r. 10/2010).

In seguito all'adozione del PVFP tutti gli elaborati di cui al punto precedente sono stati resi noti con pubblicazione sul BURT del 03.07.2013, depositati presso gli uffici dell'autorità proponente e resi consultabili ai sensi dell'art. 25, comma 3 della L.R. n. 10 del 12.01.2010 e s.m.i., sul sito della Provincia di Pistoia. La comunicazione dell'avvenuta pubblicazione è stata inoltre trasmessa per via telematica a tutti gli enti territoriali interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico interessato;

- Nella fase di consultazione, nei termini previsti dalla delibera di adozione (60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT), sono pervenuti contributi da parte dei seguenti soggetti:
  - a) tre contributi inerenti il processo di valutazione ambientale del Piano Faunistico Venatorio Provinciale, pervenuto da parte del seguente soggetto pubblico con competenza ambientale:
    - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana
    - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana
    - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza per i beni Paesaggistici, Storici, Artistici ed Entnoantropologici
  - b) ventiquattro contributi relativi ai contenuti della proposta di PFVP 2012-2015 da parte dei seguenti soggetti:

- Petizione (78 firme)
- Regione Toscana - Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze - Settore Attività faunistica-venatoria, pesca dilettantistica, politiche ambientali
- Associazione Nazionale Libera Caccia Pistoia
- Coldiretti Pistoia
- Barbini Riccardo
- Caccia Pesca Ecologia Pistoia
- Centro Naturalistico Europeo

- Società Agricola Castelmartini
- Ferrari Giovanni
- WWF Pistoia - Legambiente Valdinievole
- ARPAT
- Petizione (9 firme)
- Petizione (223 firme)
- Arci Caccia Pistoia e Associazione Nazionale Libera Caccia Pistoia
- Terra Nostra Unità
- Federcaccia Ponte Buggianese
- Giunta Provinciale Provincia di Pistoia
- Cacciatori "Le Piastre"
- Petizione (140 firme)
- URCA Pistoia
- Federcaccia Pistoia
- WWF Pistoia - Legambiente Valdinievole - Legambiente Pistoia
- UTB Pistoia - Corpo Forestale dello Stato
- ENPA Pistoia

c) un contributo relativo alla Valutazione di Incidenza del PFVP da parte dei seguenti soggetti:

- Arci Caccia Pistoia

Le osservazioni pervenute nei termini sono integralmente pubblicate sul sito istituzionale.

- Il soggetto proponente il Piano, ovvero il Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittiofaunistico Gestione Aree Protette, ha elaborato la “Relazione tecnica ai fini dell’espressione del parere motivato” che analizza le osservazioni pervenute secondo il seguente schema:

DATA	PROT.	PROPONENTE	DESCRIZIONE	NOTE	ESITO SUL PFVP E SULLA PROCEDURA DI VAS	PARAGR AFO
18/07/2013	109428	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana	a) <i>Implementazione del Rapporto Ambientale con adeguata e specifica documentazione relativa al patrimonio culturale nelle componenti afferenti ai beni archeologici, ai beni culturali ed ai beni paesaggistici</i>	Pertinente ai fini VAS	a) <b>Osservazione respinta.</b> Il Piano Faunistico Venatorio e le attività gestionali che ne conseguono non hanno impatti sulle materie indicate.	
22/07/2013	110070	Petizione (78 firme)	a) <i>Richiesta di non istituzione della Zona di Protezione (Art. 14 L.R. 3/94) "Nievole" in Comune di Montecatini Terme</i>	Osservazione ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardante contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza	a) <b>Osservazione accolta.</b> Dopo un approfondimento tramite incontri con agricoltori e cacciatori locali, si ritiene che non vi siano le condizioni per l'istituzione della ZDP e per una sua corretta gestione in futuro. Rimane aperta la possibilità che le finalità proposte dal Piano siano comunque raggiunte in futuro, tramite ad esempio l'istituzione di una Zona di Rispetto Venatorio (Art. 17 bis L.R. 3/94). Questo istituto è proposto e gestito direttamente dall'ATC e non necessita di pianificazione obbligatoria preventiva nel presente Piano. Nel Comitato di gestione dell'ATC sono presenti le varie componenti agricole e venatorie che possono approfondire le problematiche relative all'area e formulare in seguito un'eventuale proposta di istituzione di ZRV. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.	a) <b>5.2</b>

	23/07/2013	110953	Regione Toscana - Direzione Generale Competitività del sistema Regionale e sviluppo delle competenze - Settore Attività faunistica-venatoria, pesca dilettantistica, politiche ambientali	<p>a) <i>Esame preliminare positivo del Piano Faunistico Venatorio Provinciale inerente la completezza delle tematiche da trattare e criticità in termini di coerenza con il PRAF</i></p>	<p>Osservazione ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardante contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza</p>	<p>a) <b>Osservazione accolta.</b> Non indica modifiche al Piano Faunistico Venatorio Provinciale proposto. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.</u></p>	
	24/07/2013	111898	Ass. Nazionale Libera Caccia Pistola	<p>a) <i>Eliminazione del divieto di detenzione di cartucce contenenti piombo dall'Area No Piombo della ZPS</i></p>	<p>Osservazione ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardante contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza</p>	<p>a) <b>Osservazione respinta</b> Proibire solo l'utilizzo e non la detenzione in un'area di grande valore come il Padule di Fucecchio, nella sua parte più interna (l'Area No Piombo appunto) non assicura un'efficace azione di prevenzione del fenomeno di inquinamento da piombo.</p>	



	30/07/2013	113655	Coldiretti PISTOIA	<p>a) Richiesta di non istituzione della Zona di Protezione (Art. 14 L.R. 3/94) "Nievole" in Comune di Montecatini Terme</p> <p>b) Revisione delle aree vocate agli ungulati individuate nel PFVP proposto</p> <p>c) Revisione delle densità sostenibili di ungulati, anche interspecifiche, con densità obiettivo pari a zero nelle aree non vocate</p> <p>d) Interventi di controllo in Oasi e Demanio Regionale</p> <p>e) Revisione del Piano di gestione e prelievo annuale provinciale degli ungulati</p> <p>f) Attivazione Piano straordinario di gestione degli ungulati</p> <p>g) Attivazione controllo del cinghiale in modo semplificato</p> <p>h) Tempestività degli interventi di controllo</p> <p>i) Coinvolgimento di agenti di altre forze di polizia come Art. 51 per facilitare interventi e nuovi esami per Guardie Venatorie Volontarie</p> <p>j) Accordi fra Organizzazioni agricole, Provincia e ATC per messa in opera e manutenzione opere di prevenzione danni, con spese a carico di questi ultimi</p> <p>k) Revisione completa di rimborso dei danni alle imprese agricole applicando le nuove disposizioni del PRAF</p> <p>l) Incremento fondo risarcimento danni</p>	<p>l) <b>Osservazione accolta.</b> Dopo un approfondimento tramite incontri con agricoltori e cacciatori locali, si ritiene che non vi siano le condizioni per l'istituzione della ZDP e per una sua corretta gestione in futuro. Rimane aperta la possibilità che le finalità proposte dal Piano siano comunque raggiunte in futuro, tramite ad esempio l'istituzione di una Zona di Rispetto Venatorio (Art. 17 bis L.R. 3/94). Questo istituto è proposto e gestito direttamente dall'ATC e non necessita di pianificazione obbligatoria preventiva nel presente Piano. Nel Comitato di gestione dell'ATC sono presenti le varie componenti agricole e venatorie che possono approfondire le problematiche relative all'area e formulare in seguito un'eventuale proposta di istituzione di ZRV. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.</p> <p>m) <b>Osservazione respinta.</b> Le aree vocate agli ungulati hanno subito, grazie ad uno studio delle aree agricole e problematiche, una profonda modifica rispetto al PFVP precedente, eliminando da queste zone tutta la porzione a vocazione agricola della Provincia, attraverso la definizione di confini certi, identificabili e volti ad ottimizzare gli aspetti gestionali.</p> <p>n) <b>Osservazione accolta in quanto già presente nel PFVP proposto.</b> Le densità sono definite a livello regionale dal PRAF tramite una "forbice" e all'interno di esse sono state scelte le densità compatibili con il territorio, ovviamente per le aree vocate. Per le aree non vocate la densità è sempre pari a zero per tutti gli ungulati in tutte le parti del PFVP proposto, senza possibilità di incomprensioni. Per gli istituti faunistici come le Oasi o il Demanio Regionale sono indicate nel dettaglio nel PFVP proposto le modalità gestionali a seconda della tipologia e dislocazione dell'istituto. Per le densità interspecifiche (cioè date dalla somma delle singole densità di tutti gli ungulati presenti), avendo un'area vocata unica per tutti gli ungulati, abbiamo la possibilità di valutare in maniera corretta tale dato dando obiettivi validi per la gestione generale degli ungulati non per singole specie. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.</p> <p>o) <b>Osservazione non attinente al PFVP proposto.</b> Il Piano di gestione annuale provinciale (Art. 28 bis comma 3 L.R. 3/94) è un atto singolo che deriva dal PFVP proposto, ma ha una proprio iter che non si concretizza e completa con il PFVP.</p> <p>p) <b>Osservazione non attinente al PFVP proposto.</b> Il Piano straordinario di gestione degli ungulati (Art. 28 bis comma 7 L.R. 3/94) è già previsto in ogni parte del PFVP proposto inerente gli ungulati. Tale Piano ha una proprio iter che non si concretizza e completa con il PFVP, ma che deve essere attuato dopo aver attivato le strategie gestionali specifiche previste.</p> <p>q) <b>Osservazione respinta.</b> Le disposizioni contenute nell'Art. 37 comma 4 quater, che prevedono una "deregulation" delle operazioni di controllo del cinghiale, senza per esempio presenza diretta di Agenti di cui all'art. 51 L.R. 3/94, quindi senza controllo diretto delle stesse, ci sembrano alquanto pericolose da attuare e il grado di rischio non controbilancia operazioni che possono essere comunque fatte o con il prelievo venatorio o con le attività ordinarie di cui all'Art. 37 L.R. 3/94. Nel PFVP proposto vi sono invece indicate nel dettaglio le attività di controllo da attuare ai sensi dell'Art. 37 anche con il coinvolgimento del mondo agricolo, sotto il controllo e coordinamento della Provincia, che diventa garante per tutti gli operatori coinvolti, agricoltori compresi.</p> <p>r) <b>Osservazione non attinente al PFVP proposto.</b> Quanto indicato dal PRAF (abbattimento di ungulati entro 48 dal primo giorno lavorativo successivo alla segnalazione da parte dell'agricoltore) se pur auspicabile, non ha una corrispondenza pratica stante il personale e le possibilità economiche della Provincia. L'Amministrazione si impegna comunque, nel Regolamento sugli ungulati di prossima stesura, a definire procedure standardizzate e snelle per favorire una pronta risposta alla richiesta degli agricoltori, compatibilmente con i mezzi a disposizione.</p> <p>s) <b>Osservazione non attinente al PFVP proposto.</b> Ad oggi la Polizia Provinciale collabora già con Agenti delle altre forze di polizia nelle vesti di Art. 51 L.R. 3/94 durante gli interventi di controllo ai sensi dell'Art. 37 L.R. 3/94. Nel capitolo 2 vi è elenco degli esami di specializzazione organizzati da questa Amministrazione e quelli in previsione, fra cui appunto quello per Guardia Venatoria Volontaria. Comunque non sembra essere materia che possa essere trattata nel PFVP.</p> <p>t) <b>Osservazione non attinente al PFVP proposto.</b> Ad oggi quanto proposto è già attivo e funzionante per la messa in opera delle strutture di prevenzione. Si promuoveranno comunque accordi locali per la manutenzione delle stesse.</p> <p>u) <b>Osservazione accolta in quanto già presente nel PFVP proposto.</b> Leggendo il Paragrafo 16.3 del PFVP proposto: "tutte le procedure inerenti i danni, il loro risarcimento e la loro prevenzione" devono seguire quanto specificatamente indicato nel Punto 4 del PRAF". Quindi cosa già prevista nel PFVP proposto. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.</p> <p>v) <b>Osservazione non attinente al PFVP proposto.</b> La Provincia utilizza tutto quanto trasferito dalla Regione Toscana per tale attività al risarcimento danni. Stante la condizione economica generale, il calo dei cacciatori (e quindi delle quote sia delle tasse regionali che delle iscrizioni agli ATC) appare quanto mai difficile trovare aumenti di fondi. Appare invece opportuno attivare le strategie presenti nel PFVP proposto per la diminuzione dei danni.</p>
--	------------	--------	--------------------	--	---

a) 5.2

5	31/07/2013	114261	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana	<p>a) <i>Obblighi durante la scoperta di resti archeologici durante eventuali opere di scavo</i></p>	<p>Pertinente ai fini VAS</p>	<p>a) <b>Osservazione accolta in quanto non modifica il PFVP proposto.</b> Non indica modifiche al Piano Faunistico Venatorio Provinciale proposto, anzi sottolinea che " <i>gli obiettivi principali, globali e strategici e le linee di intervento del Piano, non sembrano determinare impatti negativi...</i> (in quanto esso) <i>non prevede realizzazione di manufatti, strutture e infrastrutture che comportino escavazioni o pesanti alterazioni della morfologia dei suoli in genere, ma al più recinzioni e appostamenti fissi</i>". Viene acquisito agli atti il suggerimento relativo alla prassi in caso di scoperta di resti archeologici durante eventuali opere di scavo. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.</u></p>
7	31/07/2013	114021	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza per i beni Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici	<p>a) <i>Manifestazione di trovarsi d'accordo con l'osservazione N. 1 (vedi)</i></p>	<p>Pertinente ai fini VAS</p>	<p>a) <b>Osservazione respinta.</b> Il Piano Faunistico Venatorio e le attività gestionali che ne conseguono non hanno impatti sulle materie indicate.</p>

	31/07/2013	114017	Barbini Riccardo	<p>a) <i>Verifica posizione valico secondario del Vallino loc. Le Piastre - Comune di Pistoia. Richiesta di revisione del punto da cui vengono calcolati i 1.000 metri in linea d'aria per il divieto di nuovi appostamenti fissi di caccia</i></p>	<p>Osservazione ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardante contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza</p>	<p>a) <b>Osservazione accolta.</b> Il punto individuato cartograficamente come "Valico del Vallino", già dagli scorsi PFVP, appare non aderente alla realtà. Sarà effettuata una verifica sul campo e una nuova individuazione cartografica dello stesso. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.</u></p> <p><b>a) 14.2</b></p>
	05/08/2013	116144	Caccia Pesca Ecologia Pistoia	<p>a) <i>Area No Piombo ZPS Padule di Fucecchio: concordi con nuova regolamentazione inerenti orari di caccia, detenzione del fucile</i></p> <p>b) <i>Area No Piombo ZPS Padule di Fucecchio: eliminazione del divieto di detenzione di cartucce contenenti piombo</i></p> <p>c) <i>Area No Piombo ZPS Padule di Fucecchio: richiesta di divieto di detenzione di visori notturni</i></p>	<p>Osservazioni ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardanti contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza</p>	<p>a) <b>Osservazione accolta in quanto già presente nel PFVP proposto.</b> Non indica modifiche al Piano Faunistico Venatorio Provinciale proposto. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.</u></p> <p>b) <b>Osservazione respinta.</b> Proibire solo l'utilizzo e non la detenzione in un'area unica come il Padule di Fucecchio, nella sua parte più interna (l'Area No Piombo appunto) non assicura un'efficace azione di prevenzione del fenomeno di inquinamento da piombo.</p> <p>c) <b>Osservazione accolta.</b> Tale divieto sarà inserito nel PFVP. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.</u></p> <p><b>c) 15.2</b></p>

0	06/08/2013	117061	Centro Naturalistico Europeo	a) <i>Richiesta di nuova collocazione della ZDP Nievole, a nord di quanto indicato nel PFVP proposto, località Renaggio-Smotta</i>	osservazione ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardante contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza	a) <b>Osservazione respinta.</b> Come enunciato nel PFVP proposto, è intenzione della Provincia non creare nuove aree a divieto di caccia in zone boscate, che possono diventare facilmente aree di rifugio per ungulati. In alcuni casi si è proposto lo scorporo di aree boscate dagli istituti esistenti, vedi ZRC Vinacciano. La nuova area suggerita, come anche esplicitato nell'osservazione, è in gran parte boscata. Di contro nel PFVP si auspica che le ZDP possano diventare luogo di valorizzazione della piccola selvaggina stanziale e migratoria e per questo si individuava la ZDP Nievole proprio in un'area agricola, priva di boschi. Dopo un approfondimento tramite incontri con agricoltori e cacciatori locali comunque si ritiene che non vi siano le condizioni per l'istituzione della ZDP Nievole e per una sua corretta gestione in futuro.
1	07/08/2013	117574	Società Agricola Castel Martini	a) <i>Condivisione perimetrazione AFV Castalamartini presente nel PFVP proposto</i>	osservazione ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardante contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza	a) <b>Osservazione accolta in quanto già presente nel PFVP proposto.</b> Non indica modifiche al Piano Faunistico Venatorio Provinciale proposto. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.</u>
2	12/08/2013	119096	Ferrari Giovanni	a) <i>Richiesta modifica della nuova perimetrazione AFV Andia Paradiso presente nel PFVP proposto, con arretramento anche rispetto ai confini del precedente PFV 2006-2010</i>	osservazione ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardante contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza	a) <b>Osservazione parzialmente accolta.</b> La perimetrazione della AFV Andia Paradiso presente nel PFVP proposto viene modificata, lasciando libera un'area in vicinanza del crinale compresa fra la Doganaccia, il Demanio Regionale (Croce Arcana) e il Monte Spigolino. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali</u> <b>a) 9.2</b>

3	20/08/2013	121430	WFP Pistoia - Legambiente Valdinivole	<p>a) <i>Richiesta istituzione di Zona di Protezione (Art. 14 L.R. 3/94) nell'area denominata "Il Coccio"</i></p> <p>b) <i>Richiesta di Protezione di Zona (Art. 14 L.R. 3/94) nell'area ricadente nell'Oasi di Protezione (Art. 15 L.R. 3/94) Ramone Chiusi Brugnana</i></p> <p>c) <i>Richiesta di Protezione di Zona (Art. 14 L.R. 3/94) nell'invaso su parte del ramo nord della Paduletta di Ramone e lungo il Fosso Paretaio</i></p>	<p> Osservazioni ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardanti contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza</p>	<p>a) <b>Osservazione respinta.</b> Come già riportato nel vigente Regolamento dell'Area contigua, nell'area denominata Il Coccio, dal confine con la Riserva provinciale fino all'argine strada, è istituito il divieto di impianto di nuovi appostamenti fissi, di cambi di titolarità o trasferimenti. L'unico appostamento presente andrà quindi ad esaurirsi quando il titolare non lo rinnoverà. Questo porterà a misure di tutela fattive sull'avifauna migratoria tipica del Padule.</p> <p>b) <b>Osservazione respinta.</b> Il PFVP proposto prevede che l'Oasi di protezione venga rimodulata. In attesa dell'istituzione, così come previsto dalla L.R. 3/94 art. 15 commi 1,2 e 6, sul territorio individuato vige dall'approvazione del PFVP proposto un divieto di caccia ai sensi dell'Art. 14 L.R. 3/94 (Zona di Protezione). In subordine ed in caso di impossibilità a procedere come sopra indicato si provvederà così come disposto dal comma 8 art. 15 L.R. 3/94. Con queste modalità di assicura le adeguate misure di protezione per l'avifauna tipica del Padule di Fucecchio.</p> <p>c) <b>Osservazione respinta.</b> L'invaso non è ancora presente.</p>
4	20/08/2013	102892	ARPAT	<p>a) <i>Richiesta di specificare le modalità di campagne informative contro l'abbandono dei rifiuti durante l'attività venatoria e utilizzo di munizioni di piombo</i></p>	<p>Osservazione ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardante contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza</p>	<p>a) <b>Osservazione respinta.</b> Non si ritiene che il PFVP sia lo strumento dove entrare nello specifico delle modalità e tempistica di queste campagne, che comunque si valutano utili e necessarie.</p>

	<p>a) <i>Eliminazione del divieto di detenzione di cartucce contenenti piombo dall'Area No Piombo della ZPS</i></p> <p>b) <i>Eliminazione del termine della caccia un'ora prima quanto indicato nel Calendario Venatorio Regionale nell'Area No Piombo della ZPS,</i>  <i>eliminazione del divieto di detenzioni armi anche in custodia dalla mezz'ora successiva all'orario di fine caccia fino all'ora antecedente le disposizioni dei richiami (che corrisponde a due ore prima l'inizio dell'orario mattutino)</i></p> <p>c) <i>Creazione di una "beccaccinaia" in terreno a divieto di caccia</i></p>	<p>Osservazioni ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardanti contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza</p>	
			<p>a) <b>Osservazione respinta.</b> Proibire solo l'utilizzo e non la detenzione in un'area di grande valore come il Padule di Fucecchio, nella sua parte più interna (l'Area No Piombo appunto) non assicura un'efficace azione di prevenzione del fenomeno di inquinamento da piombo. E' vero che la Provincia di Firenze ha posto questo divieto solo negli appostamenti fissi, ma è anche vero che la caccia vagante nell'area del Padule fiorentino non è molto praticata, per la conformazione del territorio, con livelli di ristagno idrico maggiori.</p> <p>b) <b>Osservazione parzialmente accolta.</b> Si ritiene valida la scelta di terminare un'ora prima del dovuto la caccia nell'Area No Piombo della ZPS, uniformandosi a quanto già avviene da anni nella confinante Provincia di Firenze. Il PFVP proposto verrà invece modificato, attraverso il divieto di detenere armi anche in custodia <u>dall'ora</u> successiva all'orario di fine caccia fino all'ora antecedente le disposizioni dei richiami (che corrisponde a due ore prima l'inizio dell'orario mattutino). <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali</u></p> <p>c) <b>Osservazione accolta.</b> Il PFVP proposto sarà modificato indicando che la beccaccinaia sarà creata in una territorio a divieto di caccia, ad esclusione delle Riserve Naturali. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali</u></p>
			<p>b) <b>15.2</b></p> <p>c) <b>15.2</b></p>

<p>a) <i>Eliminazione del divieto di detenzione di cartucce contenenti piombo dall'Area No Piombo della ZPS</i></p> <p>b) <i>Eliminazione del termine della caccia un'ora prima quanto indicato nel Calendario Venatorio Regionale nell'Area No Piombo della ZPS, eliminazione del divieto di detenzioni armi anche in custodia dalla mezz'ora successiva all'orario di fine caccia fino all'ora antecedente le disposizioni dei richiami (che corrisponde a due ore prima dell'orario mattutino)</i></p> <p>c) <i>Creazione di una "beccaccinaia" in terreno a divieto di caccia</i></p>	<p>Osservazioni ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardanti contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza</p>	<p>a) <b>Osservazione respinta.</b> Proibire solo l'utilizzo e non la detenzione in un'area di grande valore come il Padule di Fucecchio, nella sua parte più interna (l'Area No Piombo appunto) non assicura un'efficace azione di prevenzione del fenomeno di inquinamento da piombo. E' vero che la Provincia di Firenze ha posto questo divieto solo negli appostamenti fissi, ma è anche vero che la caccia vagante nell'area del Padule fiorentino non è molto praticata, per la conformazione del territorio, con livelli di ristagno idrico maggiori.</p> <p>b) <b>Osservazione parzialmente accolta.</b> Si ritiene valida la scelta di terminare un'ora prima del dovuto la caccia nell'Area No Piombo della ZPS, uniformandosi a quanto già avviene da anni nella confinante Provincia di Firenze. Il PFVP proposto verrà invece modificato, attraverso il divieto di detenere armi anche in custodia <u>dall'ora</u> successiva all'orario di fine caccia fino all'ora antecedente le disposizioni dei richiami (che corrisponde a due ore prima l'inizio dell'orario mattutino). <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali</u></p> <p>c) <b>Osservazione accolta.</b> Il PFVP proposto sarà modificato indicando che la beccaccinaia sarà creata in una territorio a divieto di caccia, ad esclusione delle Riserve Naturali. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali</u></p>	<p><b>b) 15.2</b></p> <p><b>c) 15.2</b></p>
---	--	--	---

a) *Richiesta  
modifica della  
nuova  
perimetrazione AFV  
Andia Paradiso  
presente nel PFVP  
proposto, con  
mantenimento degli  
attuali confini o in  
sub-ordine lasciare  
libera un'area in  
vicinanza del  
crinale compresa  
fra la Doganaccia,  
il Demanio  
Regionale (Croce  
Arcana) e il Monte  
Spigolino*

Osservazione  
ai contenuti  
della proposta  
di PFVP, non  
riguardante  
contenuti del  
Rapporto  
Ambientale  
e/o dello  
Studio di  
Incidenza

a) **Osservazione parzialmente accolta.** La perimetrazione della AFV Andia Paradiso presente nel PFVP proposto viene modificata, lasciando libera un'area in vicinanza del crinale compresa fra la Doganaccia, il Demanio Regionale (Croce Arcana) e il Monte Spigolino. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali



- a) *Richiesta trasformazione Oasi Ramone Chiusi Brugana in Riserva Naturale Provinciale*  
 b) *Condivisione nuova regolamentazione appostamenti fissi nella ZPS del Padule di Fucecchio e nella sua Area No Piombo*  
 c) *Divieto di detenzione di cartucce contenenti piombo nell'Area No Piombo della ZPS: o eliminarlo dal PFVP proposto o metterlo valido per tutti, appostamenti fissi e caccia vagante*  
 d) *Condivisione nuova regolamentazione orario caccia nell'Area No Piombo della ZPS Padule di Fucecchio*  
 e) *Detenzioni di armi anche in custodia nell'Area No piombo della ZPS del Padule di Fucecchio: accordo con l'orario mattutino, richiesta di aumentare da mezz'ora ad un'ora il tempo per uscire dall'Area No Piombo con armi in custodia*

Osservazioni ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardanti contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza

- a) **Osservazione non attinente al PFVP proposto.** L'istituzione delle Riserve Naturali non viene pianificata con il Piano Faunistico Venatorio.
- b) **Osservazione accolta in quanto già presente nel PFVP proposto.** Non indica modifiche al Piano Faunistico Venatorio Provinciale proposto. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
- c) **Osservazione accolta.** Il divieto di detenzione di cartucce contenenti piombo nell'Area No Piombo vale per tutti. E' vero che la Provincia di Firenze ha posto questo divieto solo negli Appostamenti fissi, ma è anche vero che la caccia vagante nell'area del Padule fiorentino non è molto praticata, per la conformazione del territorio, con livelli di ristagno idrico maggiori. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
- d) **Osservazione accolta in quanto già presente nel PFVP proposto.** Non indica modifiche al Piano Faunistico Venatorio Provinciale proposto. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
- e) **Osservazione accolta.** Il PFVP proposto verrà modificato, attraverso il divieto di detenere armi anche in custodia dall'ora successiva all'orario di fine caccia fino all'ora antecedente le disposizioni dei richiami (che corrisponde a due ore prima l'inizio dell'orario mattutino). Non influente ai fini delle valutazioni ambientali

6	28/08/2013	122829	Federaccia Ponte Buggianese	<p>a) <i>Problematica legata all'attività venatoria nelle aree Le Ragnaie-Rinchiuso Nuovo-Tagliette-Marconi (aree dove è possibile utilizzare il piombo). I cacciatori per lasciare quell'area devono passare attraverso una strada situata dentro l'Area No Piombo della ZPS del Padule di Fucecchio, dove non è possibile secondo il PFVP proposto detenere munizioni di piombo e armi in custodia mezz'ora dopo l'orario di chiusura dell'attività venatoria</i></p>	<p>Osservazione ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardante contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza</p>	<p>a) <b>Osservazione accolta.</b> La strada in questione verrà estromessa dall'Area No Piombo della ZPS del Padule di Fucecchio, il cui confine andrà ad attestarsi sul margine sinistro della stessa in direzione nord. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali</u></p>
---	------------	--------	-----------------------------	---	--	---

<p>0</p> <p>29/08/2013</p> <p>Giunta Provinciale (D.G. n. 124 del 29.08.2013)</p>	<p>a) Paragrafo 9.2.7) Proposte per le singole A.F.V. AFV Andia Paradiso. Sostituzione del capoverso inerente l'AFV Andia Paradiso (pag. 53 del PFV adottato) con il seguente:  A.F.V. Andia Paradiso  Specie in indirizzo: lepre  Ungulati: area vocata  L'A.F.V. è istituita con modifica dei confini rispetto all'A.A.V. per una superficie complessiva di ettari 786, come da cartografia allegata al presente Piano. Una parte del territorio richiesto come ampliamento della A.F.V. dal Concessionario, corrispondente alla zona fra il Demanio Regionale e il Monte Spigolino, rimane quindi territorio libero alla caccia. Conseguente modifica della cartografia allegata al PFV inerente la nuova AFV Andia Paradiso e delle tabelle inerenti il calcolo delle superfici di questa tipologia di istituto</p> <p>b) Paragrafo 9.2.7) Proposte per le singole A.F.V.. AFV Castelmartini. Sostituzione del capoverso inerente l'AFV Castelmartini (pag. 53 del PFV adottato) con il seguente:  A.F.V. Castelmartini  Specie in indirizzo: ambiente palustre/fagiano  Ungulati: area non vocata  L'A.F.V. viene confermata. La modifica dei confini e la relativa autorizzazione sono condizionate al rispetto delle misure di mitigazione e delle compensazioni risultanti dalla Valutazione di incidenza del PFV 2012-2015 e delle relative prescrizioni.</p> <p>c) Paragrafo 14.3) Proposte per gli appostamenti fissi di caccia ed il paragrafo 15. Il Padule di Fucecchio. Aggiunta di un ulteriore punto nell'elenco delle indicazioni relative agli appostamenti fissi di caccia su tutto il territorio provinciale (pag 256 del PFV adottato)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 dell'8 luglio 2013 che introduce il divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno di tutte le zone umide del territorio della Regione Toscana, quali laghi naturali e artificiali, stagni, paludi, acquitrini permanenti, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, è istituito il divieto di uso e detenzione di munizioni contenenti pallini di piombo negli appostamenti alle specie acquatiche, di cui alle lettere c e d art. 73 comma 2 su tutto il territorio provinciale.</li> <li>Lo stesso deve essere riportato anche nel corrispondente richiamo al paragrafo 15. Proposte per il Padule di Fucecchio (pag. 259 del PFV adottato)</li> </ul> <p>d) Allegati. Inserire come allegato al Piano il Regolamento per la caccia e la pesca nell'Area Contigua del Padule di Fucecchio nella sua versione aggiornata e attuale.</p>	<p>Osservazioni ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardanti contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza</p>	<p>a) <b>Osservazione accolta.</b> La perimetrazione della AFV Andia Paradiso presente nel PFVP proposto viene modificata, lasciando libera un'area in vicinanza del crinale compresa fra la Doganaccia, il Demanio Regionale (Croce Arcana) e il Monte Spigolino. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali</u></p> <p>b) <b>Osservazione accolta.</b> Trovandosi l'AFV in un'area di particolare pregio, all'interno della ZPS, è necessario per garantire il giusto equilibrio con gli ambienti naturali, adottare le misure di compensazione e mitigazione previste nella Valutazione di incidenza del PFV 2012-2015 con le relative prescrizioni. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali</u></p> <p>c) <b>Osservazione accolta.</b> Con la nuova regolamentazione della Regione Toscana, approvata dopo l'adozione del PFVP, appare conseguentemente logico apportare questa modifica al testo. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali</u></p> <p>d) <b>Osservazione accolta.</b> Riteniamo utile fornire il Regolamento in forma aggiornata allegandolo al PFVP. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali</u></p> <p>a) 9.2  b) 9.2  c) 14.3  e) 15.2  d) allegati al PFVP</p>
---	--	--	---

1	30/08/2013	123715	Cacciatori "Le Piastre"	a) <i>Verifica posizione valico secondario del Vallino loc. Le Piastre - Comune di Pistoia. Richiesta di revisione del punto da cui vengono calcolati i 1.000 metri in linea d'aria per il divieto di nuovi appostamenti fissi di caccia</i>	Osservazione ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardante contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza	a) <b>Osservazione accolta.</b> Il punto individuato cartograficamente come "Valico del Vallino", già dagli scorsi PFVP, appare non aderente alla realtà. Sarà effettuata una verifica sul campo e una nuova individuazione cartografica dello stesso. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali</u>	a) <b>14.2</b>
2	30/08/2013	123710	Petizione (140 firme)	a) <i>Sostegno all'istituzione della Zona di Protezione (Art. 14 L.R. 3/94) "Nievole" in Comune di Montecatini Terme</i>	Osservazione ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardante contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza	a) <b>Osservazione respinta.</b> Dopo un approfondimento tramite incontri con agricoltori e cacciatori locali, si ritiene che non vi siano le condizioni per l'istituzione della ZDP e per una sua corretta gestione in futuro. Rimane aperta la possibilità che le finalità proposte dal Piano siano comunque raggiunte in futuro, tramite ad esempio l'istituzione di una Zona di Rispetto Venatorio (Art. 17 bis L.R. 3/94). Questo istituto è proposto e gestito direttamente dall'ATC e non necessita di pianificazione obbligatoria preventiva nel presente Piano. Nel Comitato di gestione dell'ATC sono presenti le varie componenti agricole e venatorie che possono approfondire le problematiche relative all'area e formulare in seguito un'eventuale proposta di istituzione di ZRV.	
3	30/08/2013	123461	Arci Caccia Pistoia	a) <i>Controdeduzioni delle tesi espresse nella Valutazione di Incidenza del PFVP inerenti l'Area Addestramento Cani "Bagnolo" nel Comune di Larciano</i>	Pertinente ai fini VAS	a) <b>Osservazione accolta.</b> Le misure di mitigazione proposte saranno messe come prescrizioni, eventualmente affiancate ad altre formulate da questa Amministrazione, al momento dell'atto di nuova autorizzazione dell'istituto faunistico.	

- a) *Esclusione del regime di eradicazione del daino nei distretti individuati come non vocati*
- b) *Non condivisione per il cervo delle linee guida del PRAF né dell'applicazione di densità obiettivo "a fasce"*

Osservazioni ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardanti contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza

- a) **Osservazione respinta.** Il daino è presente in provincia di Pistoia con popolazioni numericamente piuttosto importanti, ma molto frammentate. A differenza di quanto previsto per capriolo e cervo (specie autoctone) però, per il daino (specie alloctona) le strategie individuate a livello nazionale dall'ISPRA prevedono che l'espansione della specie non debba essere favorita, pertanto viene data indicazione alle Amministrazioni Provinciali di applicare una gestione non conservativa, in particolare nei territori all'interno dei quali la presenza del daino può limitare quella delle specie autoctone. Il precedente PFVP individuava come obiettivo prioritario quello di una gestione non conservativa attraverso il contenimento delle popolazioni nell'ambito delle presenze e densità attuali. Rispetto all'areale di distribuzione del 2005 si è osservata però un'espansione della specie verso sud con presenze nei pressi dell'abitato di Pistoia (Capostrada). Nel PFVP proposto, per fronteggiare questa critica espansione verso sud, accanto ai due distretti montani in area vocata (2 e 3), gli altri Distretti 1, 4 e 5, non vocati per il daino, verranno gestiti in un'ottica "non conservativa" delle popolazioni presenti.
- b) **Osservazione non attinente al PFVP proposto.** Il PRAF è stato adottato dalla Regione Toscana e il PFVP deve muoversi dentro il quadro definito da esso. All'interno di esso vi è fra l'altro indicata la scelta che deve essere fatta dalle province fra aree non vocate e vocate, e all'interno di queste ultime di densità obiettivo all'interno di una "forbice", individuata direttamente dalla Regione Toscana. Densità specifiche sono state quindi individuate per ogni unità gestionale, distretti o istituti faunistici in area vocata, come richiesto dal PRAF e dalla normativa vigente.

5	02/09/2013	124108	<p>Federaccia Pistoia</p> <p>a) Richiesta modifica della nuova perimetrazione AFV Andia Paradiso presente nel PFVP proposto, con mantenimento degli attuali confini</p> <p>b) Richiesta di definizione delle modalità di abbattimento del cinghiale nelle aree non vocate e modalità assegnazione squadre alle "zone fisse" per le aree vocate</p> <p>c) Esclusione del regime di eradicazione del daino nei distretti individuati come non vocati</p> <p>d) Abolizione assoluta per il cervo dell'applicazione di densità obiettivo "a fasce"</p> <p>e) Eliminazione del divieto di detenzione di cartucce contenenti piombo dall'Area No Piombo della ZPS</p> <p>f) Eliminazione del termine della caccia un'ora prima quanto indicato nel Calendario Venatorio Regionale nell'Area No Piombo della ZPS, eliminazione del divieto di detenzioni armi anche in custodia dalla mezz'ora successiva all'orario di fine caccia fino all'ora antecedente le disposizioni dei richiami (che corrisponde a due ore prima l'inizio dell'orario mattutino)</p> <p>g) Creazione di una "beccaccinaia" in terreno a divieto di caccia</p>	<p>Osservazioni ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardanti contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza</p>	<p>a) <b>Osservazione parzialmente accolta.</b> La perimetrazione della AFV Andia Paradiso presente nel PFVP proposto viene modificata, lasciando libera un'area in vicinanza del crinale compresa fra la Doganaccia, il Demanio Regionale (Croce Arcana) e il Monte Spigolino. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali</u></p> <p>b) <b>Osservazione non attinente al PFVP proposto.</b> Come esposto nel PFVP proposto, nel paragrafo 13.1.2.5 vi sono espresse le modalità di abbattimento del cinghiale nelle aree non vocate che entrano in funzione con l'approvazione del medesimo Piano, ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94. Per l'eventuale attivazione del prelievo venatorio in "forma singola", si rimanda ad un apposito Regolamento successivo. Per le modalità di assegnazione delle zone fisse, riteniamo che il PFVP non sia il provvedimento idoneo a definire tali parametri.</p> <p>c) <b>Osservazione respinta.</b> Il daino è presente in provincia di Pistoia con popolazioni numericamente piuttosto importanti, ma molto frammentate. A differenza di quanto previsto per capriolo e cervo (specie autoctone) però, per il daino (specie alloctona) le strategie individuate a livello nazionale dall'ISPRA prevedono che l'espansione della specie non debba essere favorita, pertanto viene data indicazione alle Amministrazioni Provinciali di applicare una gestione non conservativa, in particolare nei territori all'interno dei quali la presenza del daino può limitare quella delle specie autoctone. Il precedente PFVP individuava come obiettivo prioritario quello di una gestione non conservativa attraverso il contenimento delle popolazioni nell'ambito delle presenze e densità attuali. Rispetto all'areale di distribuzione del 2005 si è osservata però un'espansione della specie verso sud con presenze nei pressi dell'abitato di Pistoia (Capostrada). Nel PFVP proposto, per fronteggiare questa critica espansione verso sud, accanto ai due distretti montani in area vocata (2 e 3), gli altri Distretti 1, 4 e 5, non vocati per il daino, verranno gestiti in un'ottica "non conservativa" delle popolazioni presenti.</p> <p>d) <b>Osservazione non attinente al PFVP proposto.</b> Il PRAF è stato adottato dalla Regione Toscana e il PFVP deve muoversi dentro il quadro definito da esso. All'interno di esso vi è fra l'altro indicata la scelta che deve essere fatta dalle province fra aree non vocate e vocate, e all'interno di queste ultime di densità obiettivo all'interno di una "forbice", individuata direttamente dalla Regione Toscana. Densità specifiche sono state quindi individuate per ogni unità gestionale, distretti o istituti faunistici in area vocata, come richiesto dal PRAF e dalla normativa vigente.</p> <p>e) <b>Osservazione respinta.</b> Proibire solo l'utilizzo e non la detenzione in un'area di grande valore come il Padule di Fucecchio, nella sua parte più interna (l'Area No Piombo appunto), non assicura un'efficace azione di prevenzione del fenomeno di inquinamento da piombo. E' vero che la Provincia di Firenze ha posto questo divieto solo negli appostamenti fissi, ma è anche vero che la caccia vagante nell'area del Padule fiorentino non è molto praticata, per la conformazione del territorio, con livelli di ristagno idrico maggiori.</p> <p>f) <b>Osservazione parzialmente accolta.</b> Si ritiene valida la scelta di terminare un'ora prima del dovuto la caccia nell'Area No Piombo della ZPS, uniformandosi a quanto già avviene da anni nella confinante Provincia di Firenze. Il PFVP proposto verrà invece modificato, attraverso il divieto di detenere armi anche in custodia dall'ora successiva all'orario di fine caccia fino all'ora antecedente le disposizioni dei richiami (che corrisponde a due ore prima l'inizio dell'orario mattutino). <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali</u></p> <p>g) <b>Osservazione accolta.</b> Il PFVP proposto sarà modificato indicando che la beccaccinaia sarà creata in una territorio a divieto di caccia, ad esclusione delle Riserve Naturali. <u>Non influente ai fini delle valutazioni ambientali</u></p>
---	------------	--------	--	--	---

a) 9.2  
 f) 15.2  
 g) 15.2

9	02/09/2013	124345	WWF Pistoia - Legambiente Valdminiole - Legambiente Pistoia	<p>a) <i>Richiesta istituzione di Zona di Protezione (Art. 14 L.R. 3/94) nell'area dell'Alta Valle del Pesca</i></p> <p>b) <i>Richiesta istituzione di Zona di Protezione (Art. 14 L.R. 3/94) nell'area Pian del Conte, Crinale Appenninico, Poggio Fratone, Le Roncole</i></p> <p>c) <i>Richiesta istituzione di Zona di Protezione (Art. 14 L.R. 3/94) nell'area dell'ANPIL La Querciola</i></p> <p>d) <i>Richiesta istituzione di Zona di Protezione (Art. 14 L.R. 3/94) nell'area Colle di Monsummano dove è stata proposta una ANPIL</i></p> <p>e) <i>Richiesta ulteriori misure restrittive sull'attività venatori nel Padule di Fucecchio, oltre a quelle formulate con l'Osservazione n. 13</i></p>	<p>Osservazioni ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardanti contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza</p>	<p>a) <b>Osservazione respinta.</b> Una Zona di Protezione (Art. 14 L.R. 3/94) che comprende buona parte del SIC "Alta Valle del Torrente Pesca" e coincide in gran part con quanto proposto, esiste già e si chiama "Lignana", con una superficie ottimale (1.225 ha) per garantire attività gestionali e possibilità di sviluppare azioni ambientali ad essa correlate. L'Amministrazione crede nel valore di tale istituto e nella necessità di gestirlo, valorizzandolo in tutto il suo potenziale attraverso una trasformazione in Oasi di Protezione (Art. 15 L.R. 3/94), se un soggetto con capacità di progetto e di azione sul territorio proporrà un Piano di gestione appropriato.</p> <p>b) <b>Osservazione respinta.</b> Trattasi di area dove insistono già divieti di caccia di notevoli dimensioni (Demanio Regionale) e comunque con forte presenza di bosco. La creazione di ulteriori aree a divieto di caccia porterebbe alle ormai note problematiche legate agli ungulati. Ciò è espressamente indicato nel PFVP proposto</p> <p>c) <b>Osservazione respinta.</b> Le forme di protezione che caratterizzano l'ANPIL fin dalla sua istituzione appaiono adeguate, creando un ambiente in cui convivono con esito positivo interessi diversificati, assicurando il miglioramento e conservazione dell'ambiente.</p> <p>d) <b>Osservazione respinta.</b> Detto che l'ANPIL ancora non è istituita, la creazione di aree a divieto di caccia quasi completamente boscate, come risulterebbe dalla richiesta, è da evitare, specialmente in zone in cui esiste ancora l'agricoltura tradizionale, che verrebbe a essere penalizzata dalla presenza di rifugi per ungulati nelle immediate vicinanze. Ciò è espressamente indicato nel PFVP proposto.</p> <p>e) <b>Osservazione respinta.</b> Le nuove misure di regolamentazione dell'attività venatoria nel Padule di Fucecchio inserite nel Capitolo 15 del PFVP proposto garantiscono sia una limitazione negli orari sia una maggiore attenzione al problema dell'inquinamento del piombo, soddisfaccendo la necessaria azione di conservazione di questa importante area umida, nonché tendendo all'uniformità con la confinante Provincia di Firenze, considerando altresì le diverse situazioni geo-morfologiche. Risulta inoltre importante valutare, a fronte di vecchie o nuove regolamentazioni, l'efficacia delle stesse prima di proporre delle altre.</p>
---	------------	--------	---	---	--	--

a) *Richiesta  
corretto inserimento  
delle Riserve  
Naturali Statali  
Pistoiesi nel PFVP*

b) *Richiesta  
esclusione delle  
Riserve Naturali  
Statali Pistoiesi  
dalla pianificazione  
faunistico venatoria*

Osservazioni  
ai contenuti  
della proposta  
di PFVP, non  
riguardanti  
contenuti del  
Rapporto  
Ambientale  
e/o dello  
Studio di  
Incidenza

a) **Osservazione accolta.** Le caratteristiche delle Riserve Naturali Statali nel PFVP proposto, comunque coincidenti con quanto espresso dal precedente PFVP, saranno ridefinite cartograficamente e a livello di elencazione, come da documentazione gentilmente fornita. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali

b) **Osservazione respinta.** La Legge Regionale Toscana 3/94 enuncia che tutto il territorio agro-silvo-pastorale regionale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria, ad esclusione dei Parchi Nazionali. Facendo parte i territori delle Riserve del territorio agro-silvo-pastorale, le stesse sono soggette a tale pianificazione. Di conseguenza riteniamo valide le indicazioni date per quelle aree, osservando fra l'altro che non differiscono da quelle contenute nel precedente Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2006-2010 e valide fino all'approvazione del nuovo PFVP.

a) 8.1



8	02/09/2013	124585	ENPA Pistoia	<p>a) <i>Richiesta istituzione di Zona di Protezione (Art. 14 L.R. 3/94) nell'area del Padule di Fucecchio</i></p> <p>b) <i>Richiesta mantenimento Oasi di Protezione (Art. 15 L.R. 3/94) Ramone Chiusi Brugnana</i></p> <p>c) <i>Richiesta istituzione di Zona di Protezione (Art. 14 L.R. 3/94) nell'area denominata "Il Coccio"</i></p> <p>d) <i>Richiesta istituzione di Zona di Protezione (Art. 14 L.R. 3/94) nell'invaso su parte del ramo nord della Paduleta di Ramone e lungo il Fosso Paretaio</i></p>	<p>Osservazioni ai contenuti della proposta di PFVP, non riguardanti contenuti del Rapporto Ambientale e/o dello Studio di Incidenza</p>	<p>a) <b>Osservazione respinta.</b> Detto che la richiesta appare del tutto priva di contestualizzazione, essendo una proposta generica senza alcun tipo di individuazione di confini o località interessati dalla Zona di Protezione, si ritiene che le aree protette insistenti nel Padule di Fucecchio e la nuova regolamentazione dell'attività venatoria prevista nel PFVP proposto, garantiscano la conservazione e la gestione della fauna e dell'ambiente. Risulta inoltre importante valutare, a fronte di divieti di caccia esistenti o pianificati, l'impatto che gli stessi hanno avuto sull'ambiente e la fauna selvatica prima di proporre degli altri.</p> <p>b) <b>Osservazione respinta.</b> Il PFVP proposto prevede che l'Oasi di protezione venga rimodulata. In attesa dell'istituzione, così come previsto dalla L.R. 3/94 art. 15 commi 1,2 e 6, sul territorio individuato vige dall'approvazione del PFVP proposto un divieto di caccia ai sensi dell'Art. 14 L.R. 3/94 (Zona di Protezione). In subordine ed in caso di impossibilità a procedere come sopra indicato si provvederà così come disposto dal comma 8 art. 15 L.R. 3/94. Con queste modalità si assicurano adeguate misure di protezione per l'avifauna tipica del Padule di Fucecchio.</p> <p>c) <b>Osservazione respinta.</b> Come già riportato nel vigente Regolamento dell'Area contigua, nell'area denominata Il Coccio, dal confine con la Riserva provinciale fino all'argine strada, è istituito il divieto di impianto di nuovi appostamenti fissi, di cambi di titolarità o trasferimenti. L'unico appostamento presente andrà quindi ad esaurirsi quando il titolare non lo rinnoverà. Questo porterà a misure di tutela fattive sull'avifauna migratoria tipica del Padule.</p> <p>d) <b>Osservazione respinta.</b> L'invaso non è ancora presente.</p>
---	------------	--------	--------------	---	--	---

**Tenuto conto:**

- del parere formulato dall'Autorità Competente di cui alla DGP n. 130/2012;

- **Preso atto** della dichiarazione di sintesi che conclude la procedura di VAS del PFVP provinciale formulata dal Soggetto proponente individuato nella determinazione n. 1038 del 12/10/2012 che contiene la descrizione: del processo decisionale seguito; delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma; delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato; delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS;

**Vista** la relazione del Garante della comunicazione; (*ALLEGATO*)

**Dato atto che** il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e non necessita pertanto del parere contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Esprimendo parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e visto quanto sopra

**si propone al Consiglio Provinciale di deliberare quanto segue:**

- a) di approvare la valutazione delle osservazioni pervenute nella fase di consultazione come segue:
  1. PROPONENTE Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana  
**Osservazione respinta.** Il Piano Faunistico Venatorio e le attività gestionali che ne conseguono non hanno impatti sulle materie indicate.
  2. PROPONENTE Petizione (78 firme)  
**Osservazione accolta.** Dopo un approfondimento tramite incontri con agricoltori e cacciatori locali, si ritiene che non vi siano le condizioni per l'istituzione della ZDP e per una sua corretta gestione in futuro. Rimane aperta la possibilità che le finalità proposte dal Piano siano comunque raggiunte in futuro, tramite ad esempio l'istituzione di una Zona di Rispetto Venatorio (Art. 17 bis L.R. 3/94). Questo istituto è proposto e gestito direttamente dall'ATC e non necessita di pianificazione obbligatoria preventiva nel presente Piano. Nel Comitato di gestione dell'ATC sono presenti le varie componenti agricole e venatorie che possono approfondire le problematiche relative all'area e formulare in seguito un'eventuale proposta di istituzione di ZRV. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.
  3. PROPONENTE Regione Toscana - Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze - Settore Attività faunistica-venatoria, pesca dilettantistica, politiche ambientali  
**Osservazione accolta.** Non indica modifiche al Piano Faunistico Venatorio Provinciale proposto. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.
  4. PROPONENTE Ass. Nazionale Libera Caccia Pistoia  
**Osservazione respinta** Proibire solo l'utilizzo e non la detenzione in un'area di grande valore come il Padule di Fucecchio, nella sua parte più interna (l'Area No Piombo appunto) non assicura un'efficace azione di prevenzione del fenomeno di inquinamento da piombo.

5. PROPONENTE Coldiretti PISTOIA

- a) **Osservazione accolta.** Dopo un approfondimento tramite incontri con agricoltori e cacciatori locali, si ritiene che non vi siano le condizioni per l'istituzione della ZDP e per una sua corretta gestione in futuro. Rimane aperta la possibilità che le finalità proposte dal Piano siano comunque raggiunte in futuro, tramite ad esempio l'istituzione di una Zona di Rispetto Venatorio (Art. 17 bis L.R. 3/94). Questo istituto è proposto e gestito direttamente dall'ATC e non necessita di pianificazione obbligatoria preventiva nel presente Piano. Nel Comitato di gestione dell'ATC sono presenti le varie componenti agricole e venatorie che possono approfondire le problematiche relative all'area e formulare in seguito un'eventuale proposta di istituzione di ZRV. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.
- b) **Osservazione respinta.** Le aree vocate agli ungulati hanno subito, grazie ad uno studio delle aree agricole e problematiche, una profonda modifica rispetto al PFVP precedente, eliminando da queste zone tutta la porzione a vocazione agricola della Provincia, attraverso la definizione di confini certi, identificabili e volti ad ottimizzare gli aspetti gestionali.
- c) **Osservazione accolta in quanto già presente nel PFVP proposto.** Le densità sono definite a livello regionale dal PRAF tramite una "forbice" e all'interno di esse sono state scelte le densità compatibili con il territorio, ovviamente per le aree vocate. Per le aree non vocate la densità è sempre pari a zero per tutti gli ungulati in tutte le parti del PFVP proposto, senza possibilità di incomprensioni. Per gli istituti faunistici come le Oasi o il Demanio Regionale sono indicate nel dettaglio nel PFV proposto le modalità gestionali a seconda della tipologia e dislocazione dell'istituto. Per le densità interspecifiche (cioè date dalla somma delle singole densità di tutti gli ungulati presenti), avendo un'area vocata unica per tutti gli ungulati, abbiamo la possibilità di valutare in maniera corretta tale dato dando obiettivi validi per la gestione generale degli ungulati e non per singole specie. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.
- d) **Osservazione non attinente al PFVP proposto.** Il Piano di gestione annuale provinciale (Art. 28 bis comma 3 L.R. 3/94) è un atto singolo che deriva dal PFVP proposto, ma ha una proprio iter che non si concretizza e completa con il PFVP.
- e) **Osservazione non attinente al PFVP proposto.** Il Piano straordinario di gestione degli ungulati (Art. 28 bis comma 7 L.R. 3/94) è già previsto in ogni parte del PFVP proposto inerente gli ungulati. Tale Piano ha una proprio iter che non si concretizza e completa con il PFVP, ma che deve essere attuato dopo aver attivato le strategie gestionali specifiche previste.
- f) **Osservazione respinta.** Le disposizioni contenute nell'Art. 37 comma 4 quater, che prevedono una "deregulation" delle operazioni di controllo del cinghiale, senza per esempio presenza diretta di Agenti di cui all'art. 51 L.R. 3/94, quindi senza controllo diretto delle stesse, ci sembrano alquanto pericolose da attuare e il grado di rischio non controbilancia operazioni che possono essere comunque fatte o con il prelievo venatorio o con le attività ordinarie di cui all'Art. 37 L.R. 3/94. Nel PFVP proposto vi sono invece indicate nel dettaglio le attività di controllo da attuare ai sensi dell'Art. 37 anche con il coinvolgimento del mondo agricolo, sotto il controllo e coordinamento della Provincia, che diventa garante per tutti gli operatori coinvolti, agricoltori compresi.
- g) **Osservazione non attinente al PFVP proposto.** Quanto indicato dal PRAF (abbattimento di ungulati entro 48 dal primo giorno lavorativo successivo alla segnalazione da parte dell'agricoltore) se pur auspicabile, non ha una corrispondenza pratica stante il personale e le possibilità economica della Provincia. L'Amministrazione si impegna comunque, nel Regolamento sugli ungulati di prossima stesura, a definire

- procedure standardizzate e snelle per favorire una pronta risposta alla richiesta degli agricoltori, compatibilmente con i mezzi a disposizione.
- h) **Osservazione non attinente al PFVP proposto.** Ad oggi la Polizia Provinciale collabora già con Agenti delle altre forze di polizia nelle vesti di Art. 51 L.R. 3/94 durante gli interventi di controllo ai sensi dell'Art. 37 L.R. 3/94. Nel capitolo 2 vi è l'elenco degli esami di specializzazione organizzati da questa Amministrazione e quelli in previsione, fra cui appunto quello per Guardia Venatoria Volontaria. Comunque non sembra essere materia che possa essere trattata nel PFVP.
- i) **Osservazione non attinente al PFVP proposto.** Ad oggi quanto proposto è già attivo e funzionante per la messa in opera delle strutture di prevenzione. Si promuoveranno comunque accordi locali per la manutenzione delle stesse.
- j) **Osservazione accolta in quanto già presente nel PFVP proposto.** Leggendo il Paragrafo 16.3 del PFVP proposto: "tutte le procedure inerenti i danni, il loro risarcimento e la loro prevenzione" devono seguire quanto specificatamente indicato nel Punto 4 del PRAF". Quindi cosa già prevista nel PFV proposto. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.
- k) **Osservazione non attinente al PFVP proposto.** La Provincia utilizza tutto quanto trasferito dalla Regione Toscana per tale attività al risarcimento danni. Stante la condizione economica generale, il calo dei cacciatori (e quindi delle quote sia delle tasse regionali che delle iscrizioni agli ATC) appare quanto mai difficile trovare aumenti di fondi. Appare invece opportuno attivare le strategie presenti nel PFVP proposto per la diminuzione dei danni.
6. PROPONENTE Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana. **Osservazione accolta in quanto non modifica il PFVP proposto.** Non indica modifiche al Piano Faunistico Venatorio Provinciale proposto, anzi sottolinea che "*gli obiettivi principali, globali e strategici e le linee di intervento del Piano, non sembrano determinare impatti negativi... (in quanto esso) non prevede realizzazione di manufatti, strutture e infrastrutture che comportino escavazioni o pesanti alterazioni della morfologia dei suoli in genere, ma al più recinzioni e appostamenti fissi*". Viene acquisito agli atti il suggerimento relativo alla prassi in caso di scoperta di resti archeologici durante eventuali opere di scavo. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.
7. PROPONENTE Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza per i beni Paesaggistici, Storici, Artistici ed Entnoantropologici **Osservazione respinta.** Il Piano Faunistico Venatorio e le attività gestionali che ne conseguono non hanno impatti sulle materie indicate.
8. PROPONENTE Barbini Riccardo **Osservazione accolta.** Il punto individuato cartograficamente come "Valico del Vallino", già dagli scorsi PFVP, appare non aderente alla realtà. Sarà effettuata una verifica sul campo e una nuova individuazione cartografica dello stesso. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.
9. PROPONENTE Caccia Pesca Ecologia Pistoia
- a) **Osservazione accolta in quanto già presente nel PFVP proposto.** Non indica modifiche al Piano Faunistico Venatorio Provinciale proposto. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.

- b) **Osservazione respinta.** Proibire solo l'utilizzo e non la detenzione in un'area unica come il Padule di Fucecchio, nella sua parte più interna (l'Area No Piombo appunto) non assicura un'efficace azione di prevenzione del fenomeno di inquinamento da piombo.
- c) **Osservazione accolta.** Tale divieto sarà inserito nel PFVP. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.
10. PROPONENTE Centro Naturalistico Europeo  
**Osservazione respinta.** Come enunciato nel PFVP proposto, è intenzione della Provincia non creare nuove aree a divieto di caccia in zone boscate, che possono diventare facilmente aree di rifugio per ungulati. In alcuni casi si è proposto lo scorporo di aree boscate dagli istituti esistenti, vedi ZRC Vinacciano. La nuova area suggerita, come anche esplicitato nell'osservazione, è in gran parte boscata. Di contro nel PFVP si auspica che le ZDP possano diventare luogo di valorizzazione della piccola selvaggina stanziale e migratoria e per questo si individuava la ZDP Nievole proprio in un'area agricola, priva di boschi. Dopo un approfondimento tramite incontri con agricoltori e cacciatori locali comunque si ritiene che non vi siano le condizioni per l'istituzione della ZDP Nievole e per una sua corretta gestione in futuro.
11. PROPONENTE Società Agricola Castel Martini  
**Osservazione accolta in quanto già presente nel PFVP proposto.** Non indica modifiche al Piano Faunistico Venatorio Provinciale proposto. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali.
12. PROPONENTE Ferrari Giovanni  
**Osservazione parzialmente accolta.** La perimetrazione della AFV Andia Paradiso presente nel PFVP proposto viene modificata, lasciando libera un'area in vicinanza del crinale compresa fra la Doganaccia, il Demanio Regionale (Croce Arcana) e il Monte Spigolino. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
13. PROPONENTE WWF Pistoia - Legambiente Valdinievole
- a) **Osservazione respinta.** Come già riportato nel vigente Regolamento dell'Area contigua, nell'area denominata Il Coccio, dal confine con la Riserva provinciale fino all'argine strada, è istituito il divieto di impianto di nuovi appostamenti fissi, di cambi di titolarità o trasferimenti. L'unico appostamento presente andrà quindi ad esaurirsi quando il titolare non lo rinnoverà. Questo porterà a misure di tutela fattive sull'avifauna migratoria tipica del Padule.
- b) **Osservazione respinta.** Il PFVP proposto prevede che l'Oasi di protezione venga rimodulata. In attesa dell'istituzione, così come previsto dalla L.R. 3/94 art. 15 commi 1,2 e 6, sul territorio individuato vige dall'approvazione del PFVP proposto un divieto di caccia ai sensi dell'Art. 14 L.R. 3/94 (Zona di Protezione). In subordine ed in caso di impossibilità a procedere come sopra indicato si provvederà così come disposto dal comma 8 art. 15 L.R. 3/94. Con queste modalità di assicura le adeguate misure di protezione per l'avifauna tipica del Padule di Fucecchio.
- c) **Osservazione respinta.** L'invaso non è ancora presente.
14. PROPONENTE ARPAT  
**Osservazione respinta.** Non si ritiene che il PFVP sia lo strumento dove entrare nello specifico delle modalità e tempistica di queste campagne, che comunque si valutano utili e necessarie.
15. PROPONENTE Petizione (9 firme)

- a) **Osservazione respinta.** Proibire solo l'utilizzo e non la detenzione in un'area di grande valore come il Padule di Fucecchio, nella sua parte più interna (l'Area No Piombo appunto) non assicura un'efficace azione di prevenzione del fenomeno di inquinamento da piombo. E' vero che la Provincia di Firenze ha posto questo divieto solo negli appostamenti fissi, ma è anche vero che la caccia vagante nell'area del Padule fiorentino non è molto praticata, per la conformazione del territorio, con livelli di ristagno idrico maggiori.
- b) **Osservazione parzialmente accolta.** Si ritiene valida la scelta di terminare un'ora prima del dovuto la caccia nell'Area No Piombo della ZPS, uniformandosi a quanto già avviene da anni nella confinante Provincia di Firenze. Il PFVP proposto verrà invece modificato, attraverso il divieto di detenere armi anche in custodia dall'ora successiva all'orario di fine caccia fino all'ora antecedente le disposizioni dei richiami (che corrisponde a due ore prima l'inizio dell'orario mattutino). Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
- c) **Osservazione accolta.** Il PFVP proposto sarà modificato indicando che la beccacinaia sarà creata in una territorio a divieto di caccia, ad esclusione delle Riserve Naturali. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
16. PROPONENTE Petizione (223 firme)
- a) **Osservazione respinta.** Proibire solo l'utilizzo e non la detenzione in un'area di grande valore come il Padule di Fucecchio, nella sua parte più interna (l'Area No Piombo appunto) non assicura un'efficace azione di prevenzione del fenomeno di inquinamento da piombo. E' vero che la Provincia di Firenze ha posto questo divieto solo negli appostamenti fissi, ma è anche vero che la caccia vagante nell'area del Padule fiorentino non è molto praticata, per la conformazione del territorio, con livelli di ristagno idrico maggiori.
- b) **Osservazione parzialmente accolta.** Si ritiene valida la scelta di terminare un'ora prima del dovuto la caccia nell'Area No Piombo della ZPS, uniformandosi a quanto già avviene da anni nella confinante Provincia di Firenze. Il PFVP proposto verrà invece modificato, attraverso il divieto di detenere armi anche in custodia dall'ora successiva all'orario di fine caccia fino all'ora antecedente le disposizioni dei richiami (che corrisponde a due ore prima l'inizio dell'orario mattutino). Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
- c) **Osservazione accolta.** Il PFVP proposto sarà modificato indicando che la beccacinaia sarà creata in una territorio a divieto di caccia, ad esclusione delle Riserve Naturali. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
17. PROPONENTE Arci Caccia Pistoia e Associazione Nazionale Libera Caccia Pistoia  
**Osservazione parzialmente accolta.** La perimetrazione della AFV Andia Paradiso presente nel PFVP proposto viene modificata, lasciando libera un'area in vicinanza del crinale compresa fra la Doganaccia, il Demanio Regionale (Croce Arcana) e il Monte Spigolino. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
18. PROPONENTE Terra Nostra Unita
- a) **Osservazione non attinente al PFVP proposto.** L'istituzione delle Riserve Naturali non viene pianificata con il Piano Faunistico Venatorio.
- b) **Osservazione accolta in quanto già presente nel PFVP proposto.** Non indica modifiche al Piano Faunistico Venatorio Provinciale proposto. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
- c) **Osservazione accolta.** Il divieto di detenzione di cartucce contenenti piombo nell'Area No Piombo vale per tutti. E' vero che la Provincia di Firenze ha posto questo divieto solo

- negli Appostamenti fissi, ma è anche vero che la caccia vagante nell'area del Padule fiorentino non è molto praticata, per la conformazione del territorio, con livelli di ristagno idrico maggiori. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
- d) **Osservazione accolta in quanto già presente nel PFVP proposto.** Non indica modifiche al Piano Faunistico Venatorio Provinciale proposto. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
- e) **Osservazione accolta.** Il PFVP proposto verrà modificato, attraverso il divieto di detenere armi anche in custodia dall'ora successiva all'orario di fine caccia fino all'ora antecedente le disposizioni dei richiami (che corrisponde a due ore prima l'inizio dell'orario mattutino). Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
19. PROPONENTE Federcaccia Ponte Buggianese  
**Osservazione accolta.** La strada in questione verrà estromessa dall'Area No Piombo della ZPS del Padule di Fucecchio, il cui confine andrà ad attestarsi sul margine sinistro della stessa in direzione nord. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
20. PROPONENTE Giunta Provinciale
- a) **Osservazione accolta.** La perimetrazione della AFV Andia Paradiso presente nel PFVP proposto viene modificata, lasciando libera un'area in vicinanza del crinale compresa fra la Doganaccia, il Demanio Regionale (Croce Arcana) e il Monte Spigolino. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
- b) **Osservazione accolta.** Trovandosi l'AFV in un'area di particolare pregio, all'interno della ZPS, è necessario per garantire il giusto equilibrio con gli ambienti naturali, adottare le misure di compensazione e mitigazione previste nella Valutazione di incidenza del PFV 2012-2015 con le relative prescrizioni. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
- c) **Osservazione accolta.** Con la nuova regolamentazione della Regione Toscana, approvata dopo l'adozione del PFVP, appare conseguentemente logico apportare questa modifica al testo. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
- d) **Osservazione accolta.** Riteniamo utile fornire il Regolamento in forma aggiornata allegandolo al PFVP. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
21. PROPONENTE Cacciatori "Le Piastre"  
**Osservazione accolta.** Il punto individuato cartograficamente come "Valico del Vallino", già dagli scorsi PFVP, appare non aderente alla realtà. Sarà effettuata una verifica sul campo e una nuova individuazione cartografica dello stesso. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
22. PROPONENTE Petizione (140 firme)  
**Osservazione respinta.** Dopo un approfondimento tramite incontri con agricoltori e cacciatori locali, si ritiene che non vi siano le condizioni per l'istituzione della ZDP e per una sua corretta gestione in futuro. Rimane aperta la possibilità che le finalità proposte dal Piano siano comunque raggiunte in futuro, tramite ad esempio l'istituzione di una Zona di Rispetto Venatorio (Art. 17 bis L.R. 3/94). Questo istituto è proposto e gestito direttamente dall'ATC e non necessita di pianificazione obbligatoria preventiva nel presente Piano. Nel Comitato di gestione dell'ATC sono presenti le varie componenti agricole e venatorie che possono approfondire le problematiche relative all'area e formulare in seguito un'eventuale proposta di istituzione di ZRV.
23. PROPONENTE Arci Caccia Pistoia

**Osservazione accolta.** Le misure di mitigazione proposte saranno messe come prescrizioni, eventualmente affiancate ad altre formulate da questa Amministrazione, al momento dell'atto di nuova autorizzazione dell'istituto faunistico.

24. PROPONENTE URCA - Pistoia

- a) **Osservazione respinta.** Il daino è presente in provincia di Pistoia con popolazioni numericamente piuttosto importanti, ma molto frammentate. A differenza di quanto previsto per capriolo e cervo (specie autoctone) però, per il daino (specie alloctona) le strategie individuate a livello nazionale dall'ISPRA prevedono che l'espansione della specie non debba essere favorita, pertanto viene data indicazione alle Amministrazioni Provinciali di applicare una gestione non conservativa, in particolare nei territori all'interno dei quali la presenza del daino può limitare quella delle specie autoctone. Il precedente PFVP individuava come obiettivo prioritario quello di una gestione non conservativa attraverso il contenimento delle popolazioni nell'ambito delle presenze e densità attuali. Rispetto all'areale di distribuzione del 2005 si è osservata però un'espansione della specie verso sud con presenze nei pressi dell'abitato di Pistoia (Capostrada). Nel PFVP proposto, per fronteggiare questa critica espansione verso sud, accanto ai due distretti montani in area vocata (2 e 3), gli altri Distretti 1,4 e 5, non vocati per il daino, verranno gestiti in un'ottica "non conservativa" delle popolazioni presenti.
- b) **Osservazione non attinente al PFVP proposto.** Il PRAF è stato adottato dalla Regione Toscana e il PFVP deve muoversi dentro il quadro definito da esso. All'interno di esso vi è fra l'altro indicata la scelta che deve essere fatta dalle province fra aree non vocate e vocate, e all'interno di queste ultime di densità obiettivo all'interno di una "forbice", individuata direttamente dalla Regione Toscana. Densità specifiche sono state quindi individuate per ogni unità gestionale, distretti o istituti faunistici in area vocata, come richiesto dal PRAF e dalla normativa vigente.

25. PROPONENTE Federaccia Pistoia

- a) **Osservazione parzialmente accolta.** La perimetrazione della AFV Andia Paradiso presente nel PFVP proposto viene modificata, lasciando libera un'area in vicinanza del crinale compresa fra la Doganaccia, il Demanio Regionale (Croce Arcana) e il Monte Spigolino. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
- b) **Osservazione non attinente al PFVP proposto.** Come esposto nel PFVP proposto, nel paragrafo 13.1.2.5 vi sono espresse le modalità di abbattimento del cinghiale nelle aree non vocate che entrano in funzione con l'approvazione del medesimo Piano, ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94. Per l'eventuale attivazione del prelievo venatorio in "forma singola", si rimanda ad un apposito Regolamento successivo. Per le modalità di assegnazione delle zone fisse, riteniamo che il PFVP non sia il provvedimento idoneo a definire tali parametri.
- c) **Osservazione respinta.** Il daino è presente in provincia di Pistoia con popolazioni numericamente piuttosto importanti, ma molto frammentate. A differenza di quanto previsto per capriolo e cervo (specie autoctone) però, per il daino (specie alloctona) le strategie individuate a livello nazionale dall'ISPRA prevedono che l'espansione della specie non debba essere favorita, pertanto viene data indicazione alle Amministrazioni Provinciali di applicare una gestione non conservativa, in particolare nei territori all'interno dei quali la presenza del daino può limitare quella delle specie autoctone. Il precedente PFVP individuava come obiettivo prioritario quello di una gestione non conservativa attraverso il contenimento delle popolazioni nell'ambito delle presenze e densità attuali. Rispetto all'areale di distribuzione del 2005 si è osservata però un'espansione della specie verso sud con presenze nei pressi dell'abitato di Pistoia



(Capostrada). Nel PFVP proposto, per fronteggiare questa critica espansione verso sud, accanto ai due distretti montani in area vocata (2 e 3), gli altri Distretti 1,4 e 5, non vocati per il daino, verranno gestiti in un'ottica "non conservativa" delle popolazioni presenti.

- d) **Osservazione non attinente al PFVP proposto.** Il PRAF è stato adottato dalla Regione Toscana e il PFVP deve muoversi dentro il quadro definito da esso. All'interno di esso vi è fra l'altro indicata la scelta che deve essere fatta dalle province fra aree non vocate e vocate, e all'interno di queste ultime di densità obiettivo all'interno di una "forbice", individuata direttamente dalla Regione Toscana. Densità specifiche sono state quindi individuate per ogni unità gestionale, distretti o istituti faunistici in area vocata, come richiesto dal PRAF e dalla normativa vigente.
  - e) **Osservazione respinta.** Proibire solo l'utilizzo e non la detenzione in un'area di grande valore come il Padule di Fucecchio, nella sua parte più interna (l'Area No Piombo appunto), non assicura un'efficace azione di prevenzione del fenomeno di inquinamento da piombo. E' vero che la Provincia di Firenze ha posto questo divieto solo negli appostamenti fissi, ma è anche vero che la caccia vagante nell'area del Padule fiorentino non è molto praticata, per la conformazione del territorio, con livelli di ristagno idrico maggiori.
  - f) **Osservazione parzialmente accolta.** Si ritiene valida la scelta di terminare un'ora prima del dovuto la caccia nell'Area No Piombo della ZPS, uniformandosi a quanto già avviene da anni nella confinante Provincia di Firenze. Il PFVP proposto verrà invece modificato, attraverso il divieto di detenere armi anche in custodia dall'ora successiva all'orario di fine caccia fino all'ora antecedente le disposizioni dei richiami (che corrisponde a due ore prima l'inizio dell'orario mattutino). Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
  - g) **Osservazione accolta.** Il PFVP proposto sarà modificato indicando che la beccaccinaia sarà creata in una territorio a divieto di caccia, ad esclusione delle Riserve Naturali. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
26. PROPONENTE WWF Pistoia - Legambiente Valdinievole - Legambiente Pistoia
- a) **Osservazione respinta.** Una Zona di Protezione (Art. 14 L.R. 3/94) che comprende buona parte del SIC "Alta Valle del Torrente Pescia" e coincide in gran part con quanto proposto, esiste già e si chiama "Lignana", con una superficie ottimale (1.225 ha) per garantire attività gestionali e possibilità di sviluppare azioni ambientali ad essa correlate. L'Amministrazione crede nel valore di tale istituto e nella necessità di gestirlo, valorizzandolo in tutto il suo potenziale attraverso una trasformazione in Oasi di Protezione (Art. 15 L.R. 3/94), se un soggetto con capacità di progetto e di azione sul territorio proporrà un Piano di gestione appropriato.
  - b) **Osservazione respinta.** Trattasi di area dove insistono già divieti di caccia di notevoli dimensioni (Demanio Regionale) e comunque con forte presenza di bosco. La creazione di ulteriori aree a divieto di caccia porterebbe alle ormai note problematiche legate agli ungulati. Ciò è espressamente indicato nel PFVP proposto
  - c) **Osservazione respinta.** Le forme di protezione che caratterizzano l'ANPIL fin dalla sua istituzione appaiono adeguate, creando un ambiente in cui convivono con esito positivo interessi diversificati, assicurando il miglioramento e conservazione dell'ambiente.
  - d) **Osservazione respinta.** Detto che l'ANPIL ancora non è istituita, la creazione di aree a divieto di caccia quasi completamente boscate, come risulterebbe dalla richiesta, è da evitare, specialmente in zone in cui esiste ancora l'agricoltura tradizionale, che verrebbe a essere penalizzata dalla presenza di rifugi per ungulati nelle immediate vicinanze. Ciò è espressamente indicato nel PFVP proposto.

- e) **Osservazione respinta.** Le nuove misure di regolamentazione dell'attività venatoria nel Padule di Fucecchio inserite nel Capitolo 15 del PFVP proposto garantiscono sia una limitazione negli orari sia una maggiore attenzione al problema dell'inquinamento del piombo, soddisfacendo la necessaria azione di conservazione di questa importante area umida, nonché tendendo all'uniformità con la confinante Provincia di Firenze, considerando altresì le diverse situazioni geo-morfologiche. Risulta inoltre importante valutare, a fronte di vecchie o nuove regolamentazioni, l'efficacia delle stesse prima di proporre delle altre.
27. PROPONENTE UTB Pistoia - Corpo Forestale
- a) **Osservazione accolta.** Le caratteristiche delle Riserve Naturali Statali nel PFVP proposto, comunque coincidenti con quanto espresso dal precedente PFVP, saranno ridefinite cartograficamente e a livello di elencazione, come da documentazione gentilmente fornitaci. Non influente ai fini delle valutazioni ambientali
- b) **Osservazione respinta.** La Legge Regionale Toscana 3/94 enuncia che tutto il territorio agro-silvo-pastorale regionale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria, ad esclusione dei Parchi Nazionali. Facendo parte i territori delle Riserve del territorio agro-silvo-pastorale, le stesse sono soggette a tale pianificazione. Di conseguenza riteniamo valide le indicazioni date per quelle aree, osservando fra l'altro che non differiscono da quelle contenute nel precedente Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2006-2010 e valide fino all'approvazione del nuovo PFVP.
28. PROPONENTE ENPA Pistoia
- a) **Osservazione respinta.** Detto che la richiesta appare del tutto priva di contestualizzazione, essendo una proposta generica senza alcun tipo di individuazione di confini o località interessati dalla Zona di Protezione, si ritiene che le aree protette insistenti nel Padule di Fucecchio e la nuova regolamentazione dell'attività venatoria prevista nel PFVP proposto, garantiscano la conservazione e la gestione della fauna e dell'ambiente. Risulta inoltre importante valutare, a fronte di divieti di caccia esistenti o pianificati, l'impatto che gli stessi hanno avuto sull'ambiente e la fauna selvatica prima di proporre degli altri.
- b) **Osservazione respinta.** Il PFVP proposto prevede che l'Oasi di protezione venga rimodulata. In attesa dell'istituzione, così come previsto dalla L.R. 3/94 art. 15 commi 1,2 e 6, sul territorio individuato vige dall'approvazione del PFVP proposto un divieto di caccia ai sensi dell'Art. 14 L.R. 3/94 (Zona di Protezione). In subordine ed in caso di impossibilità a procedere come sopra indicato si provvederà così come disposto dal comma 8 art. 15 L.R. 3/94. Con queste modalità si assicurano adeguate misure di protezione per l'avifauna tipica del Padule di Fucecchio.
- c) **Osservazione respinta.** Come già riportato nel vigente Regolamento dell'Area contigua, nell'area denominata Il Coccio, dal confine con la Riserva provinciale fino all'argine strada, è istituito il divieto di impianto di nuovi appostamenti fissi, di cambi di titolarità o trasferimenti. L'unico appostamento presente andrà quindi ad esaurirsi quando il titolare non lo rinnoverà. Questo porterà a misure di tutela fattive sull'avifauna migratoria tipica del Padule.
- d) **Osservazione respinta.** L'invaso non è ancora presente.

- b) di approvare le integrazioni e modifiche del Piano inserite per tenere conto degli impatti sui Siti Natura 2000 e delle mitigazioni proposte nella VINCA, così come rappresentate nel Parere motivato dell'Autorità competente;
- c) di approvare il Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2012-2015, comprensivo delle osservazioni accolte di cui al precedente punto a), posto in allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, unitamente ai documenti della procedura di VAS:
- Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale
  - Studio di Incidenza e Allegato allo studio di incidenza
  - Parere motivato dell'Autorità competente
  - Dichiarazione di sintesi
- d) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e con le forme dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- e) di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio e sul sito internet dell'Ente;
- f) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) e sul sito istituzionale l'informazione sulla decisione prevista all'art.28 della LR 10/2010.
- g) di trasmettere a cura del Servizio Agricoltura Patrimonio Ittiofaunistico Gestione aree protette il presente atto alla Regione Toscana.

Pistoia 3/12/ 2013

La Dirigente

Silvia Masi



ad integrazione e conazione della proposta di delibera presentata che per suo errore materiale non aveva riportato il punto b) dell'osservazione no 14  
trascrivo il testo stesso:

b) *Richiesta di indicazione soggetti deputati al monitoraggio ambientale*

**Osservazione accolta.** Il PFVP proposto sarà modificato indicando che, ove vi siano necessità di monitoraggi ambientali, tali saranno svolti da ARPAT nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Tali monitoraggi, oltre a quelli già presenti nel Rapporto ambientale, saranno individuati nell'ambito della "Conferenza provinciale programmatica" annuale.

Pistoia, li 5.12.2013



**Pareri ex art. 49 Decreto Legislativo 267/2000**

Proposta di deliberazione Consiglio provinciale

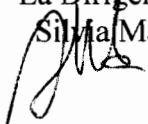
OGGETTO: Approvazione Piano Faunistico Venatorio Provinciale (PFVP) 2012-2015


 <small>PROVINCIA di PISTOIA</small>	<b>Provincia di Pistoia</b> Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittiofaunistico, Gestione Aree protette.
--	---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa. Il provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile.

Pistoia, 29/11/2013

La Dirigente  
Silvia Masi  


 <small>PROVINCIA di PISTOIA</small>	<b>Provincia di Pistoia</b> Servizi Finanziari
--	---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime il seguente parere:

Favorevole

Il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente

Non favorevole per le seguenti motivazioni:.....  
.....  
.....

Pistoia, 8.12.2013

Il Dirigente  
D.ssa  Baldi

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Silvano Calistri



**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Franco Pellicci



---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal ..... e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.*

***L'Incaricato della Segreteria***

*Pistoia,*

*Registrazione n.*

\_\_\_\_\_